

concessionaria e affinché questa attivi in ogni caso con la massima sollecitudine il tronco Renate-Fornaci di Briosco che interessa numerose maestranze operaie di quei luoghi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Grandi Achille ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro della guerra, per sapere se agli avventizi giornalieri dei distretti, tutti combattenti e parte invalidi di guerra, molti dei quali prestarono servizio alla Patria fin dalla guerra libica, s'intenda assicurare il passaggio graduale in pianta stabile, oppure il collocamento in altre amministrazioni dello Stato sulla base dei loro titoli di studio, dei servizi prestati, e delle loro particolari attitudini; e se intanto si creda opportuno dare disposizioni ai distretti per evitare che possano da un giorno all'altro essere messi sul lastrico e per aumentare in qualche misura la loro retribuzione sotto forma di caro-viveri o altro. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Russo ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, ed il ministro del tesoro, per sapere se non credano che per ragione di decoro nazionale sia da provvedere a rendere meno dure le miserrime condizioni economiche in cui versano, nelle attuali difficoltà della vita, molti dei superstiti garibaldini, aumentando, almeno per quelli del 1860, pressochè tutti ottantenni, l'assegno di una lira al giorno di cui godono per la legge 4 giugno 1911, n. 486. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Russo, Scialabba, Gasparotto ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare i ministri dell'industria, commercio e lavoro e degli approvvigionamenti e consumi alimentari, per sapere se intenda mantenere il sistema di affidare la distribuzione dei generi di prima necessità nelle mani di commissarii ripartitori — che molte volte sono degli speculatori — o non piuttosto di ritornare alla riorganizzazione urgente dei Consorzi di approvvigionamenti, che, come

organi elettivi, possono dare maggiore affidamento di onestà e di equità, basandosi specialmente sugli organi di cooperazione.

« Maitilasso, Dugoni, Zaccone ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine dei giorni, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Così pure la interpellanza sarà iscritta nell'ordine del giorno, qualora il ministro interessato non vi si opponga nel termine regolamentare.

La seduta termina alle 19.35.

Ordine del giorno per la seduta di domani.

Alle ore 15.

Seguito della discussione intorno alle comunicazioni del Governo.

ERRATA-CORRIGE.

Nella tornata di sabato 27 marzo 1920, a pagina 1486, il terz'ultimo ed il penultimo capoverso della prima colonna debbono essere così modificati,

« Una voce. E il Comitato? »

« LUDOVICI. Non vi è nulla di strano se, partendo io dall'America, vi siano stati dei connazionali che, costituendosi in Comitato, abbiano creduto di sostenere la mia elezione. (*Commenti — Rumori*) ».

Nella seconda colonna della stessa pagina, alle righe decima, undecima e dodicesima, le parole: « la somma di 200 o 250 mila lire — importo del dazio dovuto — era ben lieve », devono essere così rettificcate: « la somma di 200 o 250 lire — importo del dazio dovuto — era ben lieve ».

Il Capo dell'Ufficio di Revisione e Stenografia

PROF. T. TRINCHERI

Roma, 1920. — Tip. della Camera dei Deputati.